



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 19 febbraio 2010

Umberto Bossi: Ministro per le riforme per il federalismo

In esame alla Camera il decreto legge sugli enti locali

<http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/in-esame-alla-camera-il-decreto-legge-sugli-enti-locali.aspx>

Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

Enti locali, on line i dati sui trasferimenti erariali per l'anno 2010

Lo ha reso noto il sottosegretario all'Interno Michelino Davico. I contributi possono essere visualizzati sul sito dedicato alla Finanza degli enti locali

Gli uffici del ministero dell'Interno-Dipartimento affari interni e territoriali, Direzione centrale della Finanza Locale hanno completato le procedure di determinazione dei trasferimenti erariali spettanti agli enti locali per l'anno 2010.

Lo ha reso noto il sottosegretario all'Interno Michelino Davico.

I contributi possono essere visualizzati sul sito dedicato alla Finanza degli enti locali. 18.02.2010

http://www.finanzalocale.interno.it/docum/studi/varie/nota_metodologica_spett_10.html

Obbligo del cartellino di riconoscimento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni

Con una circolare emanata il 17 febbraio, il ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione Renato Brunetta ha reso nota l'entrata in vigore dal 13 febbraio 2010 dell'obbligo di portare il cartellino di riconoscimento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni che sono a contatto con il pubblico.

La disposizione persegue l'obiettivo di «agevolare l'esercizio dei diritti e l'adempimento degli obblighi da parte degli utenti nonché quello di responsabilizzare i destinatari della prescrizione, i pubblici dipendenti che svolgono attività a contatto con il pubblico, poichè il processo di responsabilizzazione passa anche attraverso la pronta individuabilità del soggetto interlocutore».

Ciascuna amministrazione stabilirà il formato di cartellini o targhe identificative, nel rispetto «dei principi di non eccedenza e pertinenza relativi al trattamento dei dati personali».

Esenti dall'obbligo i magistrati, gli avvocati dello Stato, i professori universitari, il personale delle forze armate e delle forze di polizia, i vigili del fuoco, i diplomatici e i prefetti. 18.02.2010

Consegnata all'Ordine dei giornalisti di Sicilia una villa palermitana confiscata alla mafia

Maroni: «Serve la consapevolezza dei cittadini che la mafia si può non solo combattere, ma anche vincere. E su questo un ruolo importante lo gioca proprio la stampa»

Una villa immersa nel verde di circa duemila metri quadri, per un valore di oltre un milione di euro, è stata consegnata all'Ordine dei giornalisti di Sicilia. L'immobile, confiscato ai costruttori mafiosi Sansone, si trova in Via Bernini a Palermo, vicino al residence dove viveva, al momento del suo arresto, il capomafia corleonese Totò Riina.

La cerimonia di consegna è avvenuta questa mattina alla presenza del ministro dell'Interno Roberto Maroni, del capo della polizia Antonio Manganelli, del presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti Lorenzo del Boca, del sindaco di Palermo Diego Cammarata e di esponenti delle forze dell'ordine.

«Serve la consapevolezza dei cittadini che la mafia si può non solo combattere, ma anche vincere. E su questo un ruolo importante lo gioca proprio la stampa» ha dichiarato il ministro Maroni.

«In 18 mesi – poi ha riferito nel corso del suo intervento - sono stati sequestrati alle mafie 12 mila beni per un valore complessivo di 7 miliardi di euro e confiscati 3.800 per un valore di due miliardi di euro. Questo dimostra che l'aggressione ai

patrimoni delle cosche è una priorità».

Per il passaggio in tempi brevi dal sequestro e dalla confisca al pieno utilizzo a fini istituzionali e sociali, il ministro dell'Interno fa affidamento sull'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati, di recente istituzione. «Sono certo che sarà uno strumento utile» ha ribadito il ministro Maroni annunciando che la prossima settimana sarà a Reggio Calabria, sede dell'Agenzia.

«La sottrazione dei beni alla mafia – ha spiegato Maroni - ha un duplice valore: simbolico, perché dà ai cittadini il segnale che lo Stato va fino in fondo, e concreto, perché sottrae risorse economiche ai clan che hanno bisogno di denaro per governare l'antistato». Queste misure patrimoniali adottate contro la mafia fanno parte di un modello legislativo che, ha detto Maroni, «è apprezzato e studiato in molti Paesi europei».

Il presidente dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia Franco Nicastro ha ricordato, nel suo intervento di saluto, le figure dei giornalisti uccisi, soffermandosi soprattutto su quelli siciliani. «Questa diventerà la nostra casa - ha dichiarato Nicastro - sarà un presidio di legalità e un luogo di recupero della memoria».

Il ministro Maroni si è poi recato presso la prefettura di Palermo per una riunione tecnica di coordinamento delle forze di polizia della provincia. 16.02.2010

L'Aquila, Operazione fiducia: on line i dati aggiornati sulle spese post-terremoto

Riguardano i contratti stipulati dalle amministrazioni con ditte, aziende e professionisti dopo il terremoto del 6 aprile.

L'iniziativa lanciata dalla prefettura nel giugno 2009

A 6 mesi dal lancio dell'Operazione fiducia, la prefettura dell'Aquila ha pubblicato sul proprio sito Internet i dati aggiornati al 12 febbraio 2010 relativi ai contratti stipulati dalle amministrazioni con società, aziende e professionisti a seguito del terremoto che ha colpito l'Abruzzo il 6 aprile scorso. I dati on line riguardano i contratti stipulati dal Provveditorato alle opere pubbliche, dal comune dell'Aquila (per opere provvisorie) e dagli altri enti locali.

L'Operazione fiducia è partita nel giugno 2009 con l'obiettivo di rendere trasparenti le attività contrattuali affidate a privati dalle amministrazioni pubbliche nella fase di recupero e ricostruzione, attraverso l'invio alla prefettura dell'Aquila, e la successiva pubblicazione, dei dati relativi ai contratti.

L'iniziativa coinvolge la Regione Abruzzo, la provincia e il comune dell'Aquila, il Provveditorato alle opere pubbliche, i sindaci e commissari dei Comuni della provincia e riguarda gli interventi di spesa per: derrate alimentari, soluzioni abitative d'emergenza, rimozione massi, ripristino e manutenzione viaria, traslochi, imbrecciamento dei piazzali per le tendopoli. 15.02.2010

Luca Zaia: Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Zaia: la diversità dei territori alla base dell'eccellenza del nostro patrimonio enologico

«Il parere positivo del Comitato Nazionale Vini all'iter di riconoscimento per i vini di eccellenza dell'Emilia Romagna e della Basilicata è un'ulteriore testimonianza che la ricchezza del patrimonio enologico italiano consiste proprio nelle specificità dei nostri territori». Con queste parole il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia ha commentato il parere favorevole all'iter di riconoscimento di alcune DOC e DOCG da parte del Comitato Vini, che si è riunito oggi e ieri al Mipaaf. Il Comitato ha dato via libera alla DOC "Gutturnio" e alla DOC "Ortrugo", entrambe dell'Emilia Romagna, e alla DOCG "Aglianico del Vulture superiore" della Basilicata. La nuova DOC "Gutturnio" è presente come tipologia nella DOC "Colli Piacentini". Tra le modifiche apportate si ricorda l'aumento della resa dell'uva in vino dal 70% al 75%. La nuova DOC "Ortrugo" è invece stata estrapolata dalla preesistente DOC "Colli Piacentini". Il disciplinare è stato rivisitato con modifiche soprattutto formali. Infine, è stato dato parere positivo anche al riconoscimento della nuova DOCG "Aglianico del Vulture superiore", estrapolata dalla preesistente DOC "Aglianico del Vulture" che può essere prodotta anche in versione "riserva". È stato riconosciuto l'imbottigliamento in zona delimitata. 18/02/2010

Biologico, Zaia: continua l'ottima performance del settore

"Il settore biologico è strategico per l'agricoltura italiana e, anche nel 2009, continua l'ottimo andamento dei consumi di alimenti biologici nel nostro Paese."

Così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia commenta i dati sul settore biologico diffusi oggi dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea).

In base alle rilevazioni Ismea, gli acquisti domestici di prodotti biologici confezionati registrano, nel 2009, un incremento in valore del 6,9%, superiore a quello già segnalato nel 2008 (+5,2%).

Per quanto riguarda i vari prodotti bio, le migliori performance di mercato si rilevano per l'ortofrutta fresca e trasformata (+26,6% l'incremento in valore su base annua) e per le uova (+21,8%), mentre gli acquisti di bevande e pane (e suoi sostituti) crescono a ritmi più contenuti (rispettivamente del 5,7% e del 8,7%) e quelli dei prodotti lattiero caseari segnano una flessione dell'1,9%.

Ortofrutta, prodotti lattiero caseari e alimenti per la prima colazione confermano anche nel 2009 la loro leadership nel

mercato, incidendo nel complesso per oltre il 54% sul totale degli acquisti di prodotti biologici. A livello geografico il consumo bio resta una caratteristica prevalentemente del Nord Italia. Nelle regioni settentrionali si concentra, infatti, più del 70% degli acquisti nazionali (il 43,1% nel Nord-Ovest e il 27,9% nel Nord-Est), mentre il Centro, inclusa la Sardegna, e il Meridione rappresentano rispettivamente il 21,6% e il 7,5% del totale.

"L'agricoltura biologica - continua il Ministro Zaia - significa prodotti di qualità e sicurezza garantite, rispetto dell'ambiente e del benessere animale. È una grande scommessa per la nostra agricoltura, un settore su cui stiamo continuando ad investire con un programma fitto di azioni concrete e di campagne di promozione del settore e dei prodotti, come Le Piazze del Bio. Il Ministero inoltre parteciperà al Biofach di Norimberga, dal 17 al 20 febbraio prossimo".

Per il secondo anno consecutivo, le eccellenze della produzione biologica made in Italy saranno presenti al Biofach di Norimberga attraverso Buonitalia Spa, società del Ministero con l'incarico di promuovere nel mondo il Made in Italy e, in questo caso, i prodotti biologici, anche con iniziative specifiche come il progetto "Italian Organic Food Style". 17/02/2010

Zaia: Dal Ministero un ulteriore contributo allo sviluppo delle agroenergie in Italia

"Continua la nostra attenzione verso quelle imprese agroalimentari che scelgono di investire nell'innovazione e nelle energie rinnovabili da biomasse agricole. Tutto questo risponde a quel modello di green economy che noi sosteniamo con convinzione e che contribuisce allo sviluppo sostenibile dei diversi territori. Le agroenergie costituiscono peraltro un'opportunità preziosa, per gli agricoltori, per diversificare il loro reddito, specie in una congiuntura delicata come questa".

Con queste parole il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia annuncia la pubblicazione del bando per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da biomasse.

La procedura prevede il finanziamento di impianti a spiccato contenuto innovativo di potenza installata fino a 1 Mw elettrico, con un contributo massimo pari a 500 mila euro ed intensità non superiore al 40% del costo dell'investimento. L'importo stanziato a tal fine ammonta a 20 milioni di euro.

La procedura, in collaborazione con il Mipaaf, sarà gestita dall'Enama – Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola. Il bando è disponibile sul sito www.politicheagricole.it e www.enama.it.

Con questo provvedimento, il Ministero prevede di finanziare impianti per una potenza complessiva superiore a 30 Mw elettrici, tutti alimentati da biomasse di origine agricola compatibili con i criteri di sostenibilità ambientale dettati dall'Unione Europea, fornendo in tal modo una importante opportunità di integrazione e diversificazione del reddito degli imprenditori agricoli. 17/02/2010

Rapporto del CFS, aumentati di quasi il 300% i controlli contro agropirateria. Zaia: La linea della tolleranza zero ha pagato

"Leggendo il rapporto annuale consegnatomi dal Corpo Forestale dello Stato sulle sue attività nel campo della sicurezza agroambientale e agroalimentare, rilevo con soddisfazione che sono state seguite le linee guida da me tracciate nella Direttiva ministeriale per l'anno 2009, che hanno consentito di raggiungere appieno gli obiettivi che ci eravamo prefissati, facendo registrare un aumento dei controlli veramente notevole. La lotta contro i criminali che giocano con la salute e la buona fede dei cittadini sta dando i risultati che ci aspettavamo."

Così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Luca Zaia, commenta i risultati del Rapporto annuale, 'L'attività del Corpo Forestale dello Stato a tutela della sicurezza agroambientale ed agroalimentare', in cui si riassumono le operazioni del CFS nel 2009.

"I dati parlano chiaro", ha detto il Ministro. "Rispetto al 2008 il numero dei controlli è aumentato del 276,7%, quello delle sanzioni amministrative del 123%, e quello delle persone denunciate del 158,6%. Questo significa che la linea della fermezza e della tolleranza zero ha pagato. Avevamo promesso che avremmo usato il pugno di ferro contro chiunque attentò alla salute dei cittadini consumatori e alla qualità garantita dai produttori dei nostri territori. I numeri mi autorizzano a dire che si tratta di una promessa pienamente mantenuta."

"Gli obiettivi indicati nel Rapporto dello scorso anno – ha aggiunto Zaia – erano quelli di potenziare l'attività investigativa, di migliorare l'attività dei controlli e il coordinamento su tutto il territorio nazionale. Così è stato, e la quantità e la qualità delle operazioni sono lì a dimostrarlo. La difesa della sicurezza alimentare contro ogni forma di agropirateria è e resta una priorità di questo Governo, e il nostro impegno su questo fronte sarà sempre lo stesso". 18/02/2010

Governo:

GIUSTIZIA: UN DECRETO PER FERMARE LA SCARCERAZIONE DEI MAFIOSI

Approvato all'unanimità dal Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2010 il decreto-legge presentato dal Ministro della Giustizia, Angelino Alfano, per evitare la scarcerazione di boss e mafiosi a seguito della recente sentenza della Cassazione, che ha attribuito alle Corti di Assise, anziché ai Tribunali, la competenza a giudicarli in caso di reati pluriaggravati. In primo luogo, il decreto-legge risolve il contrasto di giurisprudenza che rischiava di determinare l'annullamento di numerosissimi processi di mafia con possibili scarcerazioni degli imputati per decorrenza dei termini di custodia cautelare. In secondo luogo, il decreto-

legge attribuisce definitivamente ai tribunali la competenza a giudicare sulle associazioni di tipo mafioso comunque aggravate. In terzo luogo, il decreto-legge - anticipando una norma contenuta nel disegno di legge governativo in materia di processo penale - amplia le competenze delle Corti d'Assise ad alcuni gravissimi reati, tra i quali il terrorismo.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/decretolegge12022010_10/

SICUREZZA IN MONTAGNA CON OPERATORI PROFESSIONALI PIÙ QUALIFICATI

Il Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2010 ha approvato su proposta del Ministro per il Turismo, Michela Vittoria Brambilla, uno schema di disegno di legge-quadro che riordina la materia delle professioni legate al turismo montano, sia definendone profili ed ambito operativo sia individuando i principi fondamentali a cui le Regioni dovranno attenersi per la disciplina di loro competenza. In considerazione della tendenziale pericolosità che le caratterizza, dell'alto tecnicismo, nonché della conseguente elevata professionalità richiesta, le professioni legate al turismo montano (accompagnatore di media montagna, guida alpina vulcanologica e guida vulcanologica, guida alpina speleologica e guida speleologica, aggiunte le nuove figure di maestro d'arrampicata e di guida equestre) richiedono abilitazione, percorsi formativi adeguati e codici deontologici. Fornire un quadro omogeneo ed esaustivo a questo settore è l'obiettivo dello schema di disegno di legge, che verrà trasmesso per il parere alla Conferenza Stato-Regioni.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/turismo_montano/index.html

SEMPLIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE NELLA RIFORMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Varata il 10 febbraio 2010 la riforma delle camere di commercio. Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro Scajola, ha infatti approvato un decreto legislativo di riforma della disciplina dando così attuazione alla delega contenuta nella "Legge sviluppo". Queste le novità di maggior rilievo: - viene inserita la rappresentanza dei professionisti nei Consigli camerali e vengono semplificate le modalità di composizione degli organi; - si rafforzano le competenze delle Camere su tre linee di lavoro: internazionalizzazione e promozione all'estero delle nostre aziende, in raccordo con le strategie del Governo; semplificazione per le attività delle imprese attraverso la telematica; promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico; - si introduce il "Patto di stabilità" per il sistema camerale; - si prevede che le Camere più piccole debbano accorpate i propri servizi; - non si possono istituire nuove Camere di commercio se non in presenza di un numero minimo di aziende (40.000). Vengono potenziate, anche attraverso lo strumento degli accordi di programma, le Unioni regionali delle Camere di commercio ed è valorizzato il raccordo con le Regioni.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/camere_commercio_riforma/index.html

SANZIONI PIÙ SEVERE PER CHI DISCRIMINA LE DONNE SUL LAVORO

Entra in vigore il 20 febbraio 2010 il decreto di attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 29 del 5 febbraio 2009 il Decreto Legislativo attuativo della Direttiva CE/54/2006. Il Decreto rafforza il principio antidiscriminatorio di genere ampliandolo ed estendendolo a tutti i livelli nei diversi ambiti in particolare in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione, accompagnandolo con sanzioni più severe. Sanzioni più pesanti per i datori di lavoro che discriminano, con ammende fino a 50 mila euro e anche arresto fino a sei mesi. Estensione di tutti i diritti relativi alla maternità ed alla paternità anche in caso di adozioni nazionali ed internazionali. Introduzione del divieto di discriminazione anche nelle forme pensionistiche complementari e collettive. È istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità fra lavoratori e lavoratrici. La consigliera o il consigliere nazionale di parità, inoltre, svolge inchieste indipendenti in materia di discriminazioni sul lavoro.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/dlg_attuazione_pari_opportunita/index.html

UN BANDO PER I GIOVANI RICERCATORI

Il Ministero della Salute, d'accordo con il Ministero dell'Università e della Ricerca, ha pubblicato il nuovo bando per la Ricerca finalizzata rivolto ai ricercatori del Servizio Sanitario Nazionale. Le risorse ammontano a 101 milioni di euro e, in aggiunta, le Regioni garantiranno il 50% del finanziamento dei progetti approvati nell'area clinico assistenziale. I programmi interessano la ricerca finalizzata ordinaria su tematiche di particolare importanza sanitaria, nonché la ricerca sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e sulla sicurezza alimentare. Tutti i ricercatori del Ssn possono presentare i progetti accreditandosi presso Regioni e Province autonome, Istituto superiore di sanità, Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro, Agenzia per i servizi sanitari regionali, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e privati, Istituti zooprofilattici sperimentali. Il bando prevede che enti, istituzioni o imprese pubbliche o private possano concorrere al cofinanziamento delle linee di ricerca. Nel bando è anche inserita la lettera invito diretta ai giovani ricercatori under 40. Sono previste due procedure distinte: Ricerca finalizzata e Progetti Giovani Ricercatori. La raccolta delle proposte inizierà con quella relativa ai progetti di ricerca finalizzata il 10 febbraio, e continuerà con i progetti relativi al bando 'Giovani ricercatori' il 22 febbraio.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/bando_ricercatori_ssn/

VIGILANZA PRIVATA A SUPPORTO DELLA SICUREZZA SUL TERRITORIO

La sicurezza dei cittadini è un bene comune, la cui tutela risulta rafforzata dall'azione sinergica di istituzione e cittadini. In questo quadro si inserisce il Protocollo d'intesa firmato l'11 febbraio 2010 dal Ministro dell'interno, Maroni, con i rappresentanti dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) e delle organizzazioni degli Istituti di vigilanza, che prevede la collaborazione tra Polizia, Carabinieri, Polizie locali e Istituti di vigilanza. "Mille occhi sulle città" al fine di integrare le forze dell'ordine nel controllo del territorio, svolgendo compiti di sicurezza complementare. Il Dipartimento della pubblica sicurezza, l'ANCI, le Associazioni, e le Amministrazioni comunali favoriranno l'adozione, in ogni provincia, a partire dalla città capoluogo, di un programma di collaborazione informativa tra gli Istituti di vigilanza e gli organi di polizia. Ai Prefetti è demandato il compito di selezionare in ogni provincia gli Istituti di vigilanza privata, possono essere coinvolti nel progetto su base volontaria. I Prefetti, infine, sentito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, avranno il compito di stipulare le relative convenzioni, d'intesa con i Comuni per gli aspetti riguardanti la sicurezza urbana, e i Questori quello di indicare le modalità operative dell'attività di osservazione, a cui gli Istituti di vigilanza privata dovranno uniformarsi.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/occhi_citta/index.html

Consiglio dei Ministri: n. 83 del 19/02/2010

La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica:

il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, alle ore 10:10 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente, Silvio Berlusconi. Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Gianni Letta.

Dopo aver ricordato la figura del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per la semplificazione normativa, Maurizio Balocchi, recentemente scomparso, il Presidente Berlusconi ha annunciato la nomina, in sua vece del dottor Francesco Belsito. Il Consiglio ha condiviso l'iniziativa.

E' stato avviato l'esame di un disegno di legge, su proposta del Ministro della giustizia, Angelino Alfano ed al quale il Governo annette grande importanza, che contiene disposizioni tese a rafforzare il principio di legalità nella pubblica amministrazione attraverso l'ampliamento del novero delle sentenze di condanna ostative alle candidature ad elezioni amministrative e all'assunzione di cariche negli enti locali, nonché modifiche al codice penale in materia di delitti contro la pubblica amministrazione ed aggravamento delle relative pene. Condividendone impianto e finalità, il Consiglio ha deciso di rendere il provvedimento più incisivo integrandolo con disposizioni che perseguano l'obiettivo di una efficienza sempre maggiore nella pubblica amministrazione e negli enti locali. L'esame del disegno di legge sarà pertanto completato nella prossima riunione. Il Governo ha esaminato e deciso di presentare un emendamento al disegno di legge di conversione del decreto-legge in materia di missioni internazionali di pace, attualmente all'esame del Senato, che consentirà all'Italia di inviare 130 Carabinieri nell'isola di Haiti con il compito di assistere il Governo locale nell'ambito della missione delle Nazioni Unite denominata United Nations Stabilization Mission in Haiti, sulla base di una Risoluzione del Consiglio di sicurezza.

Il Consiglio ha poi approvato i seguenti provvedimenti:

su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta:

- uno schema di decreto legislativo, che integra e modifica il vigente Codice dell'amministrazione digitale, emanato nel 2005, alla luce della rapidissima evoluzione delle tecnologie informatiche che ha reso obsolete alcune definizioni e previsioni normative in esso contenute. Le modifiche organizzative intervenute nelle amministrazioni pubbliche rendono inoltre necessario l'adeguamento ai criteri di efficienza ed efficacia che permeano i nuovi indirizzi strategici del Governo. Obiettivo principale del provvedimento è modernizzare l'apparato pubblico con l'individuazione e la diffusione dei più evoluti strumenti tecnologici in modo da semplificare i rapporti con cittadini ed imprese e fornire risposte sempre più tempestive. Sarà così possibile avvicinare di più la pubblica amministrazione alle esigenze dei cittadini, e, sotto il profilo economico, conseguire un forte recupero di produttività. Sul testo verrà sentito il Garante per la protezione dei dati personali e saranno acquisiti i pareri della Conferenza unificata e delle Commissioni parlamentari di merito;

su proposta del Ministro per le politiche europee, Andrea Ronchi, e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Stefania Prestigiacomo:

- un decreto legislativo che recepisce la direttiva 2007/60 per disciplinare l'attività di valutazione e di gestione dei rischi di alluvioni, al fine di ridurre le conseguenze per i cittadini e sul territorio, nonché per i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche. Il testo ha ricevuto il parere favorevole delle Commissioni parlamentari;

su proposta del Ministro della giustizia, Angelino Alfano:

- un decreto legislativo che, in attuazione della delega conferita al Governo dalla legge n. 69 del 2009 in materia di processo civile, riforma la disciplina della mediazione finalizzata alla conciliazione di tutte le controversie in materia civile e commerciale, con obiettivi di deflazione dei processi e diffusione della cultura del ricorso a soluzioni alternative. Il decreto, inoltre, adegua la legislazione ad alcune norme comunitarie che disciplinano la mediazione. Il provvedimento ha ricevuto il parere favorevole delle Commissioni parlamentari;

su proposta del Ministro della salute, Ferruccio Fazio:

- uno schema di disegno di legge che, al fine di consentire una più ampia informazione sugli effetti indesiderati, nonché sulle tipologie e sui materiali usati, istituisce i registri nazionali e regionali degli impianti protesici nel seno. L'obiettivo è fornire un ulteriore strumento di tutela della salute delle persone che fanno ricorso a questo tipo di intervento chirurgico, che recenti statistiche indicano solo in minima parte legato a patologie mediche. Il disegno di legge, sul quale è stato sentito il Garante per la privacy, vieta inoltre il ricorso all'intervento da parte di persone di minore età. Lo schema di disegno di legge verrà trasmesso alla Conferenza Stato-Regioni per il parere;

su proposta del Ministro degli affari esteri, Franco Frattini:

- un disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione dell'Accordo di co-produzione cinematografica fra l'Italia e la Cina.

Sono stati poi approvati due stati d'emergenza per i gravi dissesti idrogeologici che hanno interessato la provincia di Messina e la Calabria nei giorni scorsi. Al fine di completare gli interventi di contrasto ai danni da inquinamento di suoli ed acque in Sicilia, nonché per le avverse condizioni del gennaio 2009 in Calabria, il Consiglio ha prorogato gli stati d'emergenza già dichiarati a tal fine.

Il Ministro dell'interno, Roberto Maroni, ha riferito al Consiglio sulle modalità di svolgimento delle elezioni regionali, provinciali e comunali del 28 e 29 marzo prossimi. Il Consiglio ne ha preso atto.

Il Ministro Maroni ha altresì presentato al Consiglio l'aggiornamento del Rapporto sui risultati del Governo nella lotta alle mafie.

Il Consiglio ha infine deliberato, su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Luca Zaia, la conferma del dottor Arturo SEMERARI a Presidente dell'ISMEA - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare e la nomina del dottor Tiziano BAGGIO a Presidente dell'UNIRE - Unione nazionale per l'incremento delle razze equine.

LEGA NORD:

Antimafia, via al codice per le elezioni

La commissione Parlamentare Antimafia ha approvato oggi il codice di autoregolamentazione per le candidature che riguardano le elezioni comunali, provinciali e regionali chiamato anche "Protocollo di autoregolamentazione nella formazione delle liste dei propri candidati". Lo ha annunciato il senatore della Lega nord, **Gianpaolo Vallardi**, segretario della commissione Antimafia che plaude a questo provvedimento in quanto "la Lega nord - spiega - era d'accordo fin dall' inizio, senza tanti passaggi in commissione, all' approvazione del codice deontologico e di autoregolamentazione per le candidature nei partiti". Questo perché, a parere del senatore della Lega "l'infiltrazione mafiosa, negli anni, e' stata una pregiudiziale di tutti gli altri partiti, in un connubio di colletti bianchi e mandati politici. Su tale fronte, naturalmente escludo la Lega, in quanto non esiste ne e' mai esistita, di fatto, alcuna segnalazione ne' giornalistica, ne' tantomeno giudiziaria, che ha mai sfiorato il Movimento".(18/02/2010)

Non siamo di fronte ad una nuova tangentopoli

"Solo episodi isolati". Secondo il leader della Lega Nord, **Umberto Bossi**, i presunti casi di corruzione che hanno coinvolto alcuni amministratori locali in queste ultime settimane non sono da leggere in un progetto complesso. "La mia impressione - ha spiegato - è che qualcuno ha sbandato, ma non c'è nessun progetto generale. Non siamo di fronte ad un nuova tangentopoli".(17/02/2010)

Protezione civile, tolti elementi di contrasto

"Da questo provvedimento saranno tolte tutte quelle parti sulle quali c'era contrasto. A questo punto vedremo quale atteggiamento assumerà l'opposizione: avrà più a cuore la funzionalità della Protezione Civile o le polemiche?". Lo chiede il presidente dei deputati della Lega Nord, **Roberto Cota**, in riferimento al decreto legge sulla Protezione Civile. (16/02/2010)

Abi non realistica sull'accesso al credito

"Le parole di Faissola, presidente dell'Abi, sulla questione dell'accesso al credito ci paiono troppo rassicuranti e non realistiche rispetto alla realtà vissuta dalle imprese e dalle famiglie. In realtà crediamo sia in corso un razionamento del credito praticato dalle banche nei confronti delle famiglie e delle imprese di minori dimensioni, nonostante la moratoria approvata dal parlamento e dalla sospensione dell'ammortamento dei mutui". Lo afferma il capogruppo della Lega nella commissione Finanze della Camera, **Maurizio Fugatti**. "Inoltre - aggiunge Fugatti in una nota - anche sulla questione della commissione di massimo scoperto il presidente ha rappresentato una realtà troppo positiva. Secondo la Lega il comportamento delle banche vanifica in parte la volontà del legislatore di dare maggiori garanzie ai correntisti".(16/02/2010)

Tolleranza zero contro le "banlieu"

"I gravi incidenti tra immigrati avvenuti ieri sera a Milano rappresentano una risposta nei confronti di chi si ostina a ritenere che l'integrazione possa avvenire per legge o per decreto", dice **Roberto Calderoli** che aggiunge: "Quanto successo ieri sera conferma che stiamo pagando un'ideologia sbagliata del passato e anche gli sbagli odierni di qualcuno che pensa che

l'integrazione possa realizzarsi attraverso delle modifiche numeriche". "Questa la pesante eredità" - prosegue il ministro per la Semplificazione normativa, e Coordinatore delle segreterie nazionali della Lega - che paghiamo per la sbagliata politica della sinistra, la politica delle porte aperte per tutti, pertanto Bersani deve stare zitto e fare mea culpa. La Lega da sempre sostiene che in materia di immigrazione la quantità, la qualità ed il loro controllo, sono essenziali. Gli incidenti di Milano sono un segnale del rischio di possibili nuove banlieu come successo in Francia e tutto questo proprio mentre la Francia sta mettendo in campo proposte rigide per il controllo dell'immigrazione, dimostrando come sia giusta la linea portata avanti dal nostro governo". "Questo governo - rivendica - è riuscito a impedire gli ingressi e le partenze verso il nostro Paese di irregolari. Ora dovremo occuparci di tutti gli irregolari che, grazie al Pd e a Bersani, sono purtroppo già presenti sul nostro territorio e verso di loro ci dovrà essere una politica di tolleranza zero". (14/02/2010)

Daniele Belotti: Sgomberi in via Rovelli: il Pd critica Invernizzi ma ha la memoria proprio corta

"Un comunicato pieno di squallido buonismo e becera ipocrisia" è il commento del capogruppo della Lega Nord Daniele Belotti in merito alla nota dei consiglieri comunali del Pd sull'azione di sgombero di alcune baracche in via Rovelli.

"Il Pd - spiega Belotti - attacca l'assessore Invernizzi perché era presente, insieme agli agenti della Polizia locale allo sgombero della baraccopoli nei prati dietro il Mercato Ortofrutticolo. Ci vuole un bel coraggio a criticare un assessore perché è presente sul campo, a verificare di persona la situazione, affianco ai propri agenti. Una critica di bassissimo livello se arriva perfino a contestare il giaccone (della Protezione Civile) indossato da Invernizzi.

Possiamo capire che per una giunta che per anni assecondava un comandante della Polizia locale che prestava servizio con camicie hawaiane e cappelli con orecchie da cocker, vedere un assessore con un giaccone della Protezione Civile possa essere difficile da comprendere, ma vi possiamo assicurare che basta un piccolo sforzo. Volete scommettere, poi, che se Invernizzi non fosse stato presente, veniva accusato di vigilare personalmente sugli sgomberi?"

Riguardo alle accuse di effettuare sgomberi spettacolari *"senza indicare però come e se fornisca un riparo adeguato, se pure temporaneo, dai rigori dell'inverno a chi non ha casa"*, e all'autoincensamento della passata amministrazione che *"ha chiuso un campo rom senza bisogno però di spettacolarizzazione e trovando tutte le strade possibili per l'integrazione"* è bene ricordare, a chi ha perso la memoria, alcuni episodi del recente passato.

La spettacolarizzazione: in diversi sgomberi effettuati dall'ex sindaco Bruni e dall'assessore Guerini (es. 18/5/07, 30/11/07, 26/7/08, 23/4/09) è stata data comunicazione a giornali e televisioni che hanno così documentato l'intervento. Addirittura, negli ultimi mesi di mandato, la spettacolarizzazione aveva raggiunto livelli "hollywoodiani" come ad esempio il blitz all'alba del 23 gennaio 2009 all'ex Franchi con ben 13 pattuglie (10 della polizia locale e 3 della questura).

Emblematica, inoltre, la dichiarazione dell'allora assessore alla Sicurezza Dario Guerini a commento della demolizione di alcune baracche in città il 30/11/07: *"Nessuna tolleranza per insediamenti illegali"*.

L'assistenza: ma sono proprio sicuri i consiglieri del Pd di aver sempre *"indicato un riparo adeguato"* agli sgomberati? Dalle cronache dei giornali leggiamo: *"Durante il blitz i senzatetto sono stati invitati a non rientrare negli stabili dell'ex Cesalpinia" (2/2/05)*, ma non è stato dato loro alcun riparo alternativo; *"Mentre sarò al lavoro spazzeranno via la mia casa". Stasera non saprò dove dormire"* diceva uno dei 30 rom sgomberati dalla baraccopoli di via Daste Spalenga il 18/5/07; ai 15 rom adulti e 3 bambini sgomberati in via Rovelli il 26/7/08 era stata garantita assistenza solo a due donne con i figli, gli altri niente.

Qualcuno tra i 5 rom sgomberati l'altro giorno ha visto per caso dei bambini?

E questi sono solo alcuni esempi. *"Rispetto a quanto dichiarato dai consiglieri del Pd che si attaccano perfino ai giacconi della Protezione Civile pur di contestare Invernizzi - conclude Belotti - viene proprio spontanea una considerazione: ma quanta ipocrisia! Serve una dose abbondante di fosforo". 12/02/2010*

Davide Boni: "via tutti coloro che non vogliono integrarsi"

Milano - Via Padova: una serata di pura follia, dove centinaia di stranieri mettono a ferro e fuoco una delle zone più calde di Milano, dove gli italiani sono diventati la minoranza, dove per attraversare una strada o un marciapiede dobbiamo tenere gli occhi bassi, chiedendo umilmente permesso per attraversare i capannelli di stranieri che quotidianamente sostano davanti ai negozi di kebab e ai phone center, dove dopo una certa ora gli italiani sono una mosca bianca e chiudersi in casa, come ci fosse un coprifuoco tacito e mai scritto, è l'unica cosa saggia che si può fare. Ditemi voi se questa è Milano, se mai è possibile vivere da stranieri nella propria terra, dove chi giunge in questo Paese non ne accetta le regole e cerca di imporre una legge che non è la nostra. Ma la rivolta avvenuta in via Padova è solo uno dei tanti focolai pronti ad esplodere nella nostra Milano: come non pensare all'altro grave episodio verificatosi in Via Sarpi, dove la comunità cinese rivendicava il diritto di fare tutto ciò che voleva, anche a discapito delle norme vigenti in questo Paese.

Perché il nodo della questione è che ci sono tante "via Padova" pronte ad esplodere, conseguenza di un multiculturalismo portato all'eccesso, frutto di una mancata integrazione, di un permissivismo senza limiti, perché a fronte degli allarmami lanciati mille volte una cultura buonista ha impedito di vedere il malessere che di annidava nelle nostre strade e che ora esplose in tutta la sua crudezza e violenza. Non si può costruire una città multietnica a tavolino, perché l'integrazione non può avvenire a senso unico. Pertanto l'unica risposta possibile è cacciare dal nostro Paese chi dimostra di non volere integrarsi e rispettare le leggi vigenti, chi se ne infischia della nostra storia e mira solo a schiacciare la nostra identità e la nostra cultura. Inutile aspettare che si verifichino altri episodi di questo tipo in qualche altro quartiere "etnico". I provvedimenti rigidi vanno presi, perché i cittadini devono essere messi al sicuro e non lasciati abbandonati a se stessi, in

preda a centinaia di cittadini stranieri, che insultano il Paese che li ospita mentre devastano Milano. Abbiamo assistito a scene degne della guerra che da anni infiamma il Medioriente e quello che ho potuto vedere di persona è il risultato di una violenza folle e irrazionale, con le donne straniere che dai balconi delle proprie case incitano la folla, impazzita, a portare via il corpo dell'egiziano ucciso prima che sopraggiungano le forze dell'ordine a fare il proprio dovere, solo per rispettare i canoni islamici della sepoltura. Cose dell'altro mondo. Una situazione indegna, che ricorda tanto le banlieu parigine.

Chi ancora oggi ci accusa di lanciare falsi allarmismi, consiglio loro di farsi un giro, dopo che cala il tramonto, in queste zone di frontiera, dove gli italiani sono ormai una minoranza. Milano non merita tutto questo. Chi non è disposto ad accettare le nostre regole può togliere subito il disturbo. Di certo non sarà mai rimpianto. 15/02/2010

IMMIGRATI, IL BUON GOVERNO DELLA LEGA E LE ASSURDITA' DEL PD

Che nelle nostre città, a Milano come altrove, ci sia un problema di integrazione per le migliaia di immigrati che ormai da anni li vivono e svolgono le loro attività, non sempre lecite, è quasi superfluo sottolinearlo. Affermare però, come purtroppo hanno fatto in questi giorni alcuni esponenti dell'opposizione, che questi problemi siano una diretta conseguenza della politica di Palazzo Chigi, e della Lega Nord in particolare, che invece sin dall'inizio di questa legislatura hanno fatto della sicurezza un tema centrale dell'azione di governo, è davvero un'assurdità. Bersani, anziché dare addosso alla Lega per i disordini di Milano e imputarne al nostro movimento tutte le colpe, farebbe bene a farsi un esame di coscienza e a chiedersi quanti e quali danni ha provocato la politica del "lascia passare" adottata nei tanti anni di permanenza della sinistra al governo. Il fatto è che siamo alla vigilia di un importante appuntamento elettorale, per il rinnovo delle amministrazioni regionali, e al segretario del Pd, costantemente in cerca di un'identità per il suo partito, che sembra esserne privo sin dalla nascita, riesce solo di andare a rimorchio del giustizialismo di Di Pietro. La verità è che il segretario del Pd, lungi dall'avanzare proposte concrete per la soluzione di un problema che è di tutti, non aspetta altro che il pretesto per scaricare alla maggioranza responsabilità inesistenti, ma così facendo dimostra, ancora una volta, di non avere né la stoffa né gli elementi basilari per essere il leader di un grande partito di opposizione che aneli a guidare il Paese. Per quanto la si voglia imbonire con argomenti propagandistici, la gente non è stupida e, persino quella che non ci vota, sa perfettamente che ciò che la Lega Nord denuncia da tempo, e cioè l'esistenza nelle nostre città di uno spropositato numero di immigrati che vivono senza essersi mai integrati e privi di un lavoro onesto, non è inutile allarmismo ma un'analisi lucida della situazione esistente. Che il governo, peraltro, sta cercando di affrontare nel migliore dei modi e che su alcuni fronti, vedi il dimezzamento degli sbarchi clandestini, ha già dato i suoi frutti. Tuttavia, l'integrazione degli immigrati, e la civile convivenza di molte etnie nelle nostre città, è un problema dalle molteplici sfaccettature che va affrontato con la determinazione, quando serve, ma anche con la necessaria cautela. Quando si ha a che fare con questioni sociali esplosive, da tempo irrisolte, che potrebbero avere un effetto domino da una città all'altra, la prudenza è d'obbligo. Non dimentichiamoci, a tal proposito, della rivolta nelle banlieu parigine, culminata in violenti scontri tra gli immigrati e forze dell'ordine. La Lega Nord non vuole che tutto questo si ripeta nelle nostre strade ed è consapevole che la sensibilità, ma anche il pragmatismo, sono l'arma migliore per affrontare e risolvere tali questioni. *di Giacomo Stucchi* 16 febbraio 2010

ACOLTANDO IL POPOLO NON SI SBAGLIA MAI

Le ultime inchieste giudiziarie, che speriamo trovino presto un loro epilogo in tribunale anziché solo a livello mediatico, ripropongono il tema della corruzione nella gestione della cosa pubblica: un fenomeno in larga scala o piuttosto qualche mela marcia che ha sbagliato? E' comunque difficile distinguere tra politica e contesto sociale. Due facce della stessa medaglia che funzionano più o meno come due vasi comunicanti; così come i partiti, del resto, si intersecano con gli ambiti nei quali operano e attingono per la formazione e la selezione della loro classe dirigente. Quella della Lega Nord è nata facendo politica nelle piazze e nelle strade delle città del nord, tra la gente e con la gente. Per questo motivo quando un rappresentante della Lega viene eletto in un ramo del Parlamento, rappresenta davvero il popolo e porta avanti le sue istanze. Ecco perché, a differenza di altri partiti che soffrono di una crisi di immagine ma probabilmente anche di contenuti, il Carroccio piace alla gente. Non solo nelle piccole e medie città del nord, ma anche in contesti territoriali diversi (penso all'Emilia, alla Toscana, ai grandi distretti industriali della Lombardia e del Piemonte) che una volta venivano considerate roccaforti elettorali della sinistra. Come si spiega tale gradimento? La risposta, crediamo, è molto semplice e consiste nel fare politica abbandonando armamentari ideologici obsoleti che non servono più a niente e a nessuno, così come strategie politiche (tipo quella dei "due forni" dell'Udc) in puro stile Prima Repubblica, ma anche nel rimboccarsi le maniche e stando ad ascoltare le gente sul territorio. In realtà non si tratta di un gran segreto, perché è quello che gli uomini e le donne del Carroccio fanno da sempre, ma è il modo migliore per fare il proprio dovere di rappresentanti del popolo in seno alle istituzioni. Sia che si faccia parte di un Consiglio Comunale, Provinciale o piuttosto di uno Regionale, o della Camera dei Deputati, è sempre la voce del popolo ad ispirare la nostra azione politica. D'altra parte l'opinione pubblica, a maggior ragione coi moderni mezzi di comunicazione, accessibili a tutti, è perfettamente in grado di distinguere la propaganda dal lavoro concreto. Sul caso Bertolaso, per esempio, giusto per restare a un fatto di cronaca sulle prime pagine di tutti i giornali, la Lega non può che guardare al bene supremo di tutti i cittadini, che consiste nell'aver diritto ad una Protezione Civile efficiente e magari affidata, come ha giustamente indicato il nostro Segretario Federale Umberto Bossi, alle regioni. Dopo i comuni e le province, che però hanno competenze specifiche troppo limitate a livello territoriale per poter soprintendere ad

una struttura complessa qual è quella della Protezione Civile, le Regioni sono infatti l'ente amministrativo più vicino alla gente. Per questo potrebbe essere valutato che siano esse ad occuparsi di disastri ed emergenze varie, assumendosi peraltro anche l'onere di vigilare su eventuali casi di illegalità che, purtroppo, sono sempre in agguato durante le fasi di intervento. *di Giacomo Stucchi* 18 febbraio 2010

Regione Lombardia:

Burl del 15 febbraio 2010

Programma regionale triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di Enti Locali o di interesse locale.

Programma di sviluppo Rurale 2007-2013 Misura 111.

Programma Operativo Competitività regionale e occupazionale FESR 2007-2013.

Finanziamento alle Province per l'aggiornamento dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale e per le attività di monitoraggio e verifica dei contenuti dei PGT.

Rinnovo del protocollo di collaborazione con i Comuni ricadenti la Zona a1 del territorio regionale per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale.

Approvazione dell'avviso per la sperimentazione di master e dottorati di ricerca rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art.50 del d.lgs. 276/03.

Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi e voucher ai soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche.

Per ricevere il Burl: sportello@leganordbergamo.org

Burl del 18 febbraio 2010

Approvazione del bando "Innovare nella tradizione: interventi per la conservazione e innovazione dei negozi e locali storici lombardi".

Per ricevere il Burl: sportello@leganordbergamo.org

Burl del 18 febbraio 2010

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Modifiche ed integrazioni

Per ricevere il Burl: sportello@leganordbergamo.org

Burl del 19 febbraio 2010

Piano intervento ordinario anno 2010 - Termini di presentazione domande di contributo per l'edilizia scolastica minore.

Per ricevere il Burl: sportello@leganordbergamo.org

Da Lombardia Notizie

Da Regione 47.000 euro per iniziative per la promozione culturale

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, ha dato il via libera al secondo provvedimento per l'anno 2010 dedicato alle iniziative di promozione educativa e culturale con la collaborazione di soggetti pubblici e privati che prevede uno stanziamento complessivo di 47.000 euro.

I fondi andranno all'associazione culturale Mobile Design per il progetto "D-Flux, giornale mobile del design" (35.000 euro) e all'associazione culturale il Bozzolo per l'iniziativa "A cantala l'è mei - canti e racconti della tradizione lombarda" (12.000 euro).

- D-Flux, giornale mobile del design, si svolgerà a Milano dal 14 al 19 aprile 2010, in concomitanza con il Salone del Mobile. Il progetto consiste in una serie di incontri e seminari, organizzati all'interno di un'apposita area, che hanno l'obiettivo di approfondire le tematiche culturali e artistiche emerse durante la manifestazione del Mobile. All'interno della meeting area saranno presenti anche dieci redazioni mobili e una redazione centrale che, tramite l'apporto di giornalisti, illustreranno con filmati, approfondimenti e interviste, in tempo reale, gli eventi in corso durante il Salone del Mobile 2010. I visitatori potranno accedere al "giornale mobile" tramite dispositivi multimediali e interattivi.

- A cantala l'è mei - canti e racconti della tradizione lombarda è un'iniziativa di promozione e valorizzazione di storia, musica, e tradizione lombarde. Il progetto, in programma fino al 24 luglio 2010, prevede l'esecuzione in 12 diverse località lombarde, di un recital di canti popolari che faranno da supporto al racconto dei vari aspetti della vita in cui erano coinvolte le generazioni del passato. Nel corso delle diverse tappe, per l'allestimento della coreografia che farà da sfondo allo spettacolo, verrà coinvolta la popolazione locale. I comuni in cui si svolgeranno le rappresentazioni sono: Bormio (So), Brescia, Cislago (Va), Venegono Superiore (Va), Isola Dovarese (Cr), Cremona, Drezzo (Co), Solbiate Comasco (Co), Cantù (Co), Lipomo (Co), Seveso (Mb) e San Benedetto Po (Mn).

"Con questo intervento - ha ricordato l'assessore - promuoviamo la cultura coniugando modernità e tradizione. Da una parte sperimentiamo nuove forme di comunicazione dall'altra riscopriamo i canti popolari con i loro preziosi consigli validi ancor oggi". 19 febbraio 2010

L'assessore alla Famiglia: "I fondi per i comuni sono garantiti"

"I fondi per i Comuni sono garantiti". Lo ribadisce l'assessore regionale alla Famiglia e solidarietà sociale in replica alle dichiarazioni diffuse da sindacati e opposizioni in questi giorni.

"Sul tema dei fondi per le politiche sociali - afferma l'assessore - c'è poco da equivocare: è pacifico e sicuro che i Comuni non perderanno nulla delle risorse per le politiche sociali trasferite da Regione Lombardia. Anzi, ne avranno di più: 90 milioni anziché 82. E tempestivamente: entro la fine di marzo".

"Infatti - spiega l'assessore - **le risorse utilizzate in questa primissima fase per interventi straordinari, saranno compensate ai Comuni con la prossima erogazione dei fondi nazionali, entro la fine di marzo. Grazie alla gestione oculata di Regione Lombardia il Fondo delle politiche sociali assegnato ai Comuni lombardi per il 2010 arriverà così a 90 milioni di euro, rispetto agli 82 finora stabiliti**".

"Del resto sarà bene non dimenticare - aggiunge - che i fondi necessari ad avviare il Buono Famiglia 2010, vanno direttamente alle persone di famiglie in difficoltà che storicamente si rivolgono agli sportelli dei Comuni".

"La scelta della Regione - conclude l'assessore - è dettata dalla necessità di intervenire con urgenza a favore delle famiglie maggiormente colpite dalla crisi economica. Per questo abbiamo avviato il Buono: un aiuto a coloro che si trovano a sostenere le spese della retta in strutture (RSA e RSD) e comunità (CSS) di un familiare disabile o anziano". 18 febbraio 2010

Turismo, il presidente di Regione: "Nel 2009 +4% di arrivi"

Dati positivi per il turismo in Lombardia.

Nei primi 9 mesi del 2009 il comparto ha fatto registrare un **+4% degli arrivi e +2% delle presenze**. Ad annunciarlo è stato il presidente di Regione Lombardia durante il suo discorso di inaugurazione della Bit 2010, la Borsa internazionale del Turismo aperta oggi a Milano, alla presenza del ministro del Turismo Vittoria Brambilla, del sindaco di Milano Letizia Moratti e del presidente della Provincia di Milano Guido Podestà.

Il dato migliore spetta alla Provincia di Milano, che ha registrato un +7% sugli arrivi e un +4% sulle presenze. Buoni risultati sono stati registrati anche dalle province di Brescia (rispettivamente +3% e +4%), Como (+4% e +2%) e Sondrio (+2% e +1%).

"Il turismo - ha sottolineato il presidente di Regione - è il comparto che sta contribuendo a contrastare la crisi economica con una solidità maggiore di altri settori e vale più di un decimo del Pil italiano. Per dare maggiore slancio al turismo lombardo occorre valorizzare il legame tra il territorio e le imprese, favorire le aggregazioni, puntare sulle eccellenze. In questo modo sapremo costruire prodotti turistici riconoscibili, dotati di un valore distintivo sia per il mercato interno che per quello estero. E al contempo il complesso del territorio dovrà essere coinvolto nell'ambito di una strategia unitaria in grado di collegare le principali destinazioni turistiche regionali con altre aree meno conosciute".

"Oggi la Lombardia conta 13 Sistemi Turistici che rappresentano l'intera regione - ricorda il presidente - e attraverso questi Sistemi si afferma un'identità peculiare di un territorio, che offre un valore distintivo al visitatore, ma al contempo si colloca entro un contesto progettuale unico, evitando la dispersione delle forze e delle risorse. Le ricadute di questo tipo di assetto, inoltre, toccano anche altri fronti, come quelli della realizzazione di infrastrutture, del sostegno all'innovazione tecnologica, della crescita professionale e della promozione territoriale".

Siamo il Paese nel mondo che vanta in assoluto il più alto numero di beni artistici, varietà enogastronomiche, siti di interesse culturale - ha ricordato il presidente della Lombardia - ed è un patrimonio che tutti ammirano. Tutto questo potenziale deve però essere adeguato ai tempi. Oggi abbiamo imboccato la strada giusta, quella dell'equilibrio tra tradizione e innovazione". 18 febbraio 2010

500.000 euro destinati alle province per i Piani territoriali

Regione Lombardia stanza per il 2010 500.000 euro per le attività di aggiornamento dei Piani territoriali di coordinamento provinciale e per le attività di monitoraggio e verifica dei contenuti dei Piani di governo del territorio. Lo ha deciso la Giunta regionale, su proposta dell'assessore al Territorio e urbanistica.

I contributi sono ripartiti per il 50% in parti uguali tra tutte le Province e per il restante 50% sulla base dell'estensione del territorio e della popolazione residente.

"Con questo passaggio - spiega l'assessore al Territorio - Regione Lombardia rinnova l'intenzione di supportare gli enti locali, quindi Province e Comuni, nell'utilizzare al meglio gli strumenti urbanistici a loro disposizione, adattandoli in maniera sempre più precisa alle esigenze del territorio. Il Piano territoriale di coordinamento provinciale e il Piano di governo del territorio hanno infatti una valenza fondamentale di orientamento e di indirizzo anche da un punto di vista paesaggistico-ambientale".

Queste le somme assegnate su base provinciale:

- Bergamo: 49.081 euro
- Brescia: 65.389 euro

- Como: 34.781 euro
- Cremona: 36.590 euro
- Lecco: 29.400 euro
- Lodi: 28.291 euro
- Mantova: 41.139 euro
- Milano: 56.253 euro
- Monza: 30.222 euro
- Pavia: 46.726 euro
- Sondrio: 45.789 euro
- Varese: 36.332 euro

La richiesta di finanziamento dovrà pervenire entro il 22 febbraio 2010. Altre informazioni sul sito www.territorio.regione.lombardia.it

1 milione di euro per i bandi 2010 destinati allo spettacolo

Saranno finanziati con **1.050.000 euro i bandi destinati a promuovere cinema, teatro, musica e danza** nel 2010. Lo ha deciso la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Culture, Identità e Autonomie, che ha approvato la "Programmazione degli interventi delle attività di spettacolo per l'anno 2010".

Questa la ripartizione dei fondi:

- Attività cinematografiche ed audiovisive: 200.000 euro
- Attività teatrali: 350.000 euro
- Attività musicali e della danza: 500.000 euro

La dotazione iniziale potrà essere incrementata in base alla disponibilità del bilancio 2010. La modulistica dei bandi, che verranno aperti nei prossimi mesi, sarà consultabile al sito www.lombardiacultura.it.

"Nonostante i tagli al settore dello spettacolo - sottolinea l'assessore - rispetto alla dotazione iniziale del 2009, siamo riusciti a incrementare di 150 mila euro i finanziamenti per i bandi del 2010". 18 febbraio 2010

Commercio, 2 milioni di euro per i negozi e i locali storici

Con la pubblicazione sul Burl (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia) del 18 febbraio, viene attivato il bando da 2 milioni di euro dedicato alla conservazione e all'innovazione dei negozi e locali storici riconosciuti, in totale 803 in 187 comuni di tutte le province lombarde. Le domande per accedere ai contributi - per un valore compreso tra un minimo di 3.000 euro e un massimo di 30.000 euro - potranno essere presentate nel periodo tra il 16 marzo e il 18 maggio 2010.

Il bando è stato finanziato con 1.750.000 euro dall'assessorato al Commercio, Fiere e Mercati e con 250.000 euro dall'assessorato all'Artigianato e Servizi, poiché tra i negozi riconosciuti ne figurano alcuni identificati come artigiani pur avendo una consolidata attività di vendita al dettaglio.

"Dopo il riconoscimento dei negozi storici - spiega l'assessore al Commercio, Fiere e Mercati - con questo bando aiutiamo concretamente il commercio di vicinato, che subisce la concorrenza della grande distribuzione e la crisi dei consumi, secondo il motto 'innovare nella tradizione'. Tocca adesso al sistema camerale provvedere a eventuali integrazioni finanziarie anche in relazione alla quantità di negozi riconosciuti presenti sul proprio territorio".

Nell'ambito dell'"Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo", è prevista infatti la possibilità di aumentare, su base provinciale, la percentuale del contributo pubblico rispetto agli investimenti ammessi, in misura proporzionale corrispondente agli apporti che la Camera di Commercio di competenza renderà disponibili e comunque fino ad un massimo del 20%.

Sono 4 le linee di intervento previste dal bando. La prima (restauro conservativo) è riservata esclusivamente alle insegne storiche e di tradizione, nonché a negozi e locali storici (almeno 50 anni di attività continua, con determinate caratteristiche di pregio e conservazione dell'immobile). Le altre sono destinate anche alle "storiche attività" (50 anni di attività anche non continuativa con la stessa insegna e merceologia).

- "Spese di conservazione" (restauro conservativo e manutenzione straordinaria, insegne, decori, arredi, vetrine, attrezzature, macchinari): opere murarie per il rinnovo dei locali e la conservazione dei materiali originali e dell'architettura dei luoghi, per il rifacimento e l'adeguamento di impianti ed opere connesse (comprese le spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche non previste da obblighi di legge, sempre che non alterino le caratteristiche "storiche" dell'immobile).
- "Spese di innovazione" (acquisto di beni strumentali, strettamente pertinenti alla specifica attività merceologica esercitata nell'unità locale): acquisto o rinnovo di attrezzature ed impianti per la sicurezza dei locali in cui sono esercitate le attività d'impresa; acquisto di strumentazione informatica necessaria all'adeguamento tecnologico dell'attività (computer, periferiche, lettore per pagamenti bancomat e carte di credito), entro il limite massimo di spesa di 7.000 euro.
- "Spese di formazione e comunicazione e per servizi alle imprese" (attività formativa connessa all'utilizzo della strumentazione informatica acquistata): progettazione ed assistenza tecnica individualizzata; attività di pubblicità, promozione e comunicazione; creazione di nuovi brand identificativi di prodotti o servizi di uno o più imprenditori; creazione di servizi a

rete tra imprese rivolti a sviluppare attività di marketing, promozione e comunicazione.

- "Spese finalizzate al ricambio generazionale e alla trasmissione dell'impresa": progetti di preparazione e sostegno al ricambio generazionale e alla successione di impresa che prevedano periodi di formazione documentati presso Enti di formazione accreditati da Regione Lombardia, Università, Associazioni imprenditoriali, che siano rivolti ai soggetti che subentrano nella gestione delle attività, anche con la partecipazione dei titolari; spese relative alla consulenza organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica per la fase di avvio del programma di ricambio generazionale, per una durata massima di sei mesi. Le domande saranno accettate con "procedimento a sportello", fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. 17 febbraio 2010

Aree montane, 1 milione di euro per il piccolo commercio

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore al Commercio, Fiere e Mercati, ha deciso di rifinanziare con 1.025.762 euro i bandi che destinavano fondi per le imprese commerciali nelle aree montane, sulla base di una richiesta avanzata da 9 comunità montane (Val Brembana, Val di Scalve, Valsassina, Sebino Bresciano, Valtellina di Tirano, Valtellina di Sondrio, Valtellina di Morbegno, Valchiavenna e Valle Imagna). Al milione di euro stanziato dalla Regione si aggiungono 341.920 euro messi a disposizione dalle Comunità montane.

Nel 2009 18 comunità montane (347 comuni) avevano siglato con la Regione le convenzioni attuative per ottenere finanziamenti destinati al commercio per un ammontare di 4.941.000 euro. Tra queste, le 9 sopra citate hanno chiesto alla Regione di sostenere economicamente i bandi che non erano riusciti a soddisfare interamente le domande di finanziamenti delle imprese.

In base alle convenzioni siglate dall'assessore al Commercio il 26 giugno scorso, sono state finanziate 683 imprese, mentre con questo nuovo provvedimento saranno oltre 180 le imprese che otterranno contributi economici.

"Con questo provvedimento - sottolinea l'assessore - abbiamo soddisfatto la domanda di sostegno che ci era pervenuta dalle Comunità Montane. Occorre sempre tenere presente che nelle realtà montane il commercio svolge una importante funzione sociale, oltre che economica, fornendo i servizi essenziali perché la popolazione residente non sia costretta a spostarsi verso il fondovalle e le città e svolgendo al tempo stesso un importante ruolo di aggregazione. In montagna un negozio che chiude è un pezzo di paese e di storia che se ne vanno".

Raggiungono, così, quasi 6 milioni di euro i finanziamenti messi a disposizione da Regione Lombardia per portare a termine gli interventi previsti nelle convenzioni 2009.

Complessivamente ammontano a 18 milioni di euro gli stanziamenti decisi a favore del commercio montano nel corso della legislatura, a fronte di circa 5 milioni di cofinanziamento garantito dalle Comunità montane.

"Negli anni scorsi abbiamo lavorato bene e con continuità insieme alle Comunità montane - aggiunge l'assessore - offrendo ai territori di montagna l'opportunità di mantenere e qualificare il servizio commerciale nelle aree di svantaggio, rafforzandone la competitività, ma anche di consentire, ad esempio ai giovani, di avviare nuove attività".

Il Programma di interventi a favore delle imprese e della rete distributiva locale - previsto dalle convenzioni - è finalizzato a sostenere e sviluppare nuove attività commerciali, a supportare l'innovazione nelle modalità di organizzazione e informatizzazione della rete commerciale, a qualificare gli spazi di vendita con l'acquisto di nuove attrezzature. Tra gli altri interventi previsti e finanziabili a favore degli esercizi, figurano l'acquisto di dispositivi di sicurezza per il negozio e l'introduzione di sistemi avanzati di gestione e 'fidelizzazione' della clientela. 16 febbraio 2010

Buono famiglia da 1300 euro, aperto il bando 2010

Fino al 5 marzo è aperto il bando per il "buono famiglia 2010", 1.300 euro per nuclei a basso reddito che hanno a carico anziani in case di riposo o disabili in residenze assistenziali, che presentino almeno una delle seguenti due condizioni: avere nel proprio nucleo familiare almeno un figlio, anche in affido, minorenne e un indicatore della situazione di reddito familiare (ISR) non superiore a 22.000 euro, o percepire ammortizzatori sociali a causa dell'interruzione o sospensione del rapporto di lavoro.

Lo stanziamento regionale è di 17 milioni.

Da oggi ci si può dunque recare presso gli sportelli delle Asl per presentare la domanda.

Il contributo verrà corrisposto in un'unica soluzione.

"Il sostegno alla famiglia - commenta il presidente di Regione Lombardia - è un fattore portante delle nostre politiche sociali, e lo confermiamo ancora una volta nei fatti con questo significativo stanziamento". "Aver scelto l'indicatore ISR - aggiunge l'assessore alla Famiglia e Solidarietà sociale - ci dà le migliori garanzie di corrisponde al bisogno reale".

Il Buono sarà accreditato sul conto corrente bancario o postale della famiglia beneficiaria ovvero inviato con un assegno a coloro che non fossero titolari di conto corrente. Poiché si stima che le famiglie con i requisiti richiesti siano un numero oscillante tra 13 e 14.000, con i 17 milioni di euro stanziati sarà possibile soddisfare tutte le richieste.

Per verificare la veridicità delle affermazioni e la loro rispondenza ai requisiti richiesti per ottenere il Buono, la Regione effettuerà controlli a campione su almeno il 15% delle domande presentate.

ISR - Al calcolo dell'Indicatore della Situazione di Reddito concorrono: reddito familiare (eventualmente ridotto del canone annuale di locazione dell'abitazione in cui risiede la famiglia), numero dei componenti, presenza di persone con handicap

permanenti o invalidità superiore al 66%, famiglie monogenitoriali e famiglie con entrambi i genitori lavoratori. Per fare degli esempi un reddito ISR di 22.000 può corrispondere ad un reddito imponibile di 58.520 euro se la famiglia è composta da due genitori che lavorano e hanno due figli a carico, o ad un reddito di 73.000 euro se a lavorare è un solo genitore ma i figli sono tre, dei quali uno disabile. 15 febbraio 2010

Provincia di Bergamo:

Al via le dirette e l'archivio del Consiglio provinciale on line

Venerdì 19 febbraio alle ore 17, in occasione della convocazione del Consiglio provinciale, per la prima volta la seduta verrà ripresa e trasmessa in diretta su un'apposita pagina del sito della Provincia.

Oltre ad essere riprese e trasmesse in tempo reale, le riunioni di Consiglio verranno indicizzate in un archivio a cui si potrà accedere liberamente per riascoltare alcuni momenti della seduta.

Le funzioni previste dall'archivio sono di due tipi:

"Ultime registrazioni": consente di vedere le ultime sedute registrate in ordine di tempo;

"Ricerca avanzata": consente di recuperare stralci delle sedute di Consiglio in base a una serie di parametri di ricerca (data, argomento, nome dell'oratore e gruppo consiliare).

Pagina del Consiglio on line: <http://videoassembleabergamo.indemo.it/>

Da oggi a Milano la Borsa Internazionale del Turismo

Ai nastri di partenza la trentesima edizione della Borsa Internazionale del Turismo che si terrà da oggi giovedì 18 a domenica 21 febbraio al polo fieristico di Rho Pero.

Come di consueto i primi due giorni sono riservati agli operatori del settore che quest'anno si confronteranno in workshop ed appuntamenti dedicati al turismo associativo ed alle destinazioni religiose.

Tra gli eventi segnalare (venerdì 19 febbraio, alle ore 15,45) l'iniziativa del Gal Vallebrembana che presenterà il progetto "montagna sicura" realizzato in collaborazione con il parco delle Orobie bergamasche nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria Leader +.

Lo scopo del progetto è fornire al fruitore delle risorse naturalistiche e turistiche presenti sul territorio della Valle Brembana, un semplice strumento di orientamento e conoscenza, che consiste in un navigatore GPS ed un telefono satellitare, per muoversi in completa sicurezza e con possibilità di controllo periodico della posizione e di ritrovamento immediato in caso di necessità o di emergenza.

La Provincia di Bergamo sarà presente con una postazione dedicata presso lo stand di Regione Lombardia (padiglione 3 Italia).

Provincia: un milione di euro per i confidi

Il modello di governance promosso dalla Regione Lombardia prevede la collaborazione e il contributo al sistema di governo del mercato del lavoro, delle Province in qualità di attori della programmazione territoriale delle politiche del lavoro, degli operatori pubblici e privati accreditati, nonché delle Parti sociali.

In quest'ottica stamane, nella sede della Provincia di via Tasso il presidente Ettore Pirovano e l'assessore al Lavoro Enrico Zucchi hanno convocato il primo incontro di analisi e progettualità del gruppo operativo in relazione allo stato di crisi della nostra provincia. Tra i principi ispiratori dell'incontro la volontà di consolidare e potenziare le forme di collaborazione con le Parti sociali del territorio e favorire lo sviluppo di progettualità e di cooperazione per trovare soluzioni concrete e condivise. All'incontro erano presenti:

Ferdinando Piccinini Segretario Generale CISL, **Luigi Bresciani** Segretario Generale CGIL, **Marco Cicerone** Segretario Generale UIL, **Stefano Cofini** di Confindustria, Giancarlo Colombi Presidente di Imprese & Territorio, **Giuseppe Vavassori** coordinatore di Imprese & Territorio, **Luigi Trigona** portavoce di Imprese & Territorio.

"Stiamo verificando la possibilità di erogare un milione di euro a sostegno dei confidi e analizzando la cifra che siamo in grado di stanziare per le famiglie in crisi" ha dichiarato il Presidente Pirovano. "La cifra che metteremo a disposizione per le famiglie bergamasche è condizionata dalla identificazione sia dei beneficiari che delle modalità di erogazione al fine di essere sicuri di raggiungere veramente chi ha bisogno. A tal riguardo si necessita di un lavoro di rete con Camera di Commercio, Inps e Comuni per avere informazioni sicure. Si deve tenere presente che per ora il dato preoccupante è che nel 2010 la Provincia avrà 7 milioni in meno di trasferimenti dovuti alla diminuzione delle immatricolazioni delle auto e che dovrà sborsare 8 milioni di euro per sanare le perdite di alcune società partecipate".

Tutti i presenti sono stati concordi nell'evidenziare l'importanza dell'incontro. Tanti i temi trattati, oltre al sostegno economico della Provincia ai confidi e all'intervento a tutela delle famiglie bisognose. Si è evidenziata la necessità di condividere un piano per l'occupazione per i prossimi anni, di ragionare insieme su come orientarsi, su quali settori investire e come venire in aiuto al sistema delle piccole imprese impegnate in un profondo processo di cambiamento dei propri modelli di business.

Si è ravvisata inoltre la necessità di un incontro con gli istituti di credito presenti in provincia al fine di verificare

l'applicazione degli accordi territoriali e nazionali definiti negli ultimi mesi sul ruolo delle banche nei confronti delle imprese e dei lavoratori coinvolti dalla crisi.

E' emersa l'esigenza di discutere sui temi della internazionalizzazione e della innovazione tecnologica tramite una sinergia che coinvolga anche le infrastrutture d'eccellenza del sistema economico bergamasco: Ente Fiera Promoberg, Servitec, Kilometro Rosso e Università di Bergamo.

Sul progetto Val Seriana si necessitano dei fondi regionali per far partire le prime azioni attraverso le doti lavoro, che si auspica abbiano la possibilità di integrazione al reddito di chi partecipa ai percorsi formativi. L'assessore Zucchi si è impegnato a tenere i rapporti con la Regione nell'intento comune di rendere lo strumento delle doti sempre più in linea con le concrete necessità del mondo lavorativo.

I partecipanti hanno concordato sulla importanza di riordinare il sistema delle doti e delle risorse in una strategia efficace orientandosi ad interventi formativi che rispondano ad esigenze del lavoro e dell'impresa. Per investire sulla crisi bisogna trovare nuove forme di imprenditorialità e sostenerle, analizzando i fabbisogni del territorio per finanziare progetti e sostenere idee. E per fare questo il lavoro di rete è sicuramente la strada principale in un'ottica di governance che coinvolga tutti gli attori e a tutti i livelli.

Presentazione del CD Piano ittico provinciale

Mercoledì 17 febbraio 2010 alle 11, nello spazio Viterbi della Provincia si è tenuta la presentazione del Cd: "Fauna ittica e ambienti acquatici della provincia di Bergamo".

*Hanno partecipato all'incontro: **Alessandro Cottini**, assessore Caccia, Pesca e Sport della Provincia di Bergamo; **Giancarlo Bosio**, dirigente Caccia, Pesca e Sport; **Giacomo Moroni**, responsabile del servizio Caccia e Pesca; **Alberto Testa**, tecnico provinciale; **Gaetano Gentili** consulente tecnico del progetto.*

Al fine di consentirne una facile e immediata consultazione, il Cd riunisce documenti ancora inediti e altri già pubblicati in forma cartacea, che sono oggetto di numerose richieste sia da parte di enti, pescatori e cittadini appassionati che da professionisti a vario titolo impegnati nella redazione di piani e progetti con rilevanza ambientale.

"E' un piacere presentare, primi in Lombardia, questo strumento che riesce a coniugare semplicità e completezza" ha dichiarato l'assessore Cottini. "In questo CD si potranno trovare tutte le informazioni per sapere cosa pescare, dove e persino l'origine del territorio scelto. Uno strumento utile per tutti i pescatori, professionisti e amatori, ma anche con un profondo valore didattico rivolto ai nostri giovani. Nei prossimi anni valorizzeremo l'attività ittica, ricordando quanto i pescatori abbiamo rispetto per la natura e alto senso dell'amicizia e dell'aggregazione. In vista dell'apertura della stagione, in bocca al lupo a tutti!"